



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

**Decreto concernente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, ex articolo 14bis, comma 5, legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Taranto” indetta con nota del 27 febbraio 2017 con protocollo n. 4443/STA concernente il documento “Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica” trasmesso dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota del 25 novembre 2016 con protocollo n. 16745.**

**Vista** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

**Vista** la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che, all’articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, l’intervento relativo al sito di “Taranto” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

**Visto** il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 1° gennaio 2000, recante “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto”;

**Vista** la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’articolo 41;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Vista** la nota del 26 aprile 2016 con protocollo n. 7514/STA con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare richiede, tra l'altro, la trasmissione dell'Analisi di rischio relativa all'intervento sulla riqualificazione del molo polisettoriale (riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale, adeguamento area Terminal Rinfuse) nel Porto di Taranto;

**Visto** il documento "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica", trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota del 25 novembre 2016 con protocollo n. 16745, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23189/STA del 5 dicembre 2016;

**Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 dicembre 2016 con protocollo n. 23291/STA con la quale viene richiesto agli Enti competenti apposito parere in merito al documento "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica";

**Vista** la nota del 29 dicembre 2016 con protocollo n. 78434, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25245/STA del 29 dicembre 2016, con la quale l'ARPA Puglia richiede integrazioni al documento "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica";

**Vista** la nota del 20 gennaio 2017 con protocollo n. 1215, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 1628/STA del 26 gennaio 2017, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio trasmette le integrazioni al documento "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica";

**Vista** la nota del 31 gennaio 2017 con protocollo n. 2058/STA con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare richiede agli Enti competenti un apposito parere sulle integrazioni fornite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

**Visto** il parere dell'ARPA Puglia trasmesso con nota del 14 febbraio 2017 con protocollo n. 8578, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3261/STA del 14 febbraio 2017;

**Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 febbraio 2017 con protocollo n. 4053/STA con la quale si sollecita il parere di competenza di ISPRA e contestualmente si trasmette il parere di ARPA Puglia inviato con nota del 14 febbraio 2017 con protocollo n. 8578;

**Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 febbraio 2017 con protocollo n. 4443/STA con la quale viene convocata, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona;

**Visto** il resoconto sintetico dell'incontro tenutosi il 22 marzo 2017, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota con protocollo n. 7067/STA del 28 marzo 2017, nel corso del quale si è discussa la problematica relativa ai materiali di riporto individuati dagli Enti nell'ambito di alcuni procedimenti di bonifica in corso in aree ricadenti all'interno del perimetro del SIN di Taranto, tra cui anche l'area Terminal Rinfuse oggetto di Analisi di Rischio;

**Considerato** che nel corso del citato incontro del 22 marzo 2017 è emersa la necessità di procedere alla redazione di un "Protocollo operativo campionamento ed analisi della matrice materiale di riporto- area terminal rinfuse" finalizzato ai test di cessione per l'area Terminal Rinfuse;

**Visti** i documenti "Rapporti di prova dei test di cessione a cui sono stati sottoposti i campioni compositi di materiale di riporto secondo la procedura definitiva da ARPA Puglia nel Protocollo operativo campionamento ed analisi della matrice materiale di riporto- area terminal rinfuse" e "Ulteriore Analisi di Rischio che tiene conto della nota di ARPA Puglia prot. 8578 del 14/02/2017", trasmessi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota del 12 aprile 2017 con protocollo n. 6372, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8263/STA del 13 aprile 2017;

**Considerato** che dagli esiti del test di cessione, trasmessi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con la citata nota del 12 aprile 2017 con protocollo n. 6372, emerge la non conformità per tutti i campioni, relativamente al parametro Alluminio;

**Visto** il parere dell'ARPA Puglia trasmesso con nota del 24 aprile 2017 con protocollo n. 25310, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8808/STA del 24 aprile 2017, nel quale viene confermata la non conformità per tutti i campioni, relativamente al parametro Alluminio;

**Vista** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 aprile 2017 con protocollo n. 8318/STA con la quale viene convocata per il giorno 5 maggio 2017 una riunione per valutare, in contraddittorio con il proponente, i pareri acquisiti e la documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Visti** gli esiti dell'incontro tenutosi in data 5 Maggio 2017 nel corso del quale si è ritenuta non applicabile l'Analisi di rischio ai materiali di riporto non conformi ai limiti del test di cessione e pertanto si è stabilito che l'Autorità Portuale dovrà procedere all'attivazione dei necessari interventi previsti dall'articolo 41 della Legge 9 agosto 2013, n. 98;

**Visto** il parere trasmesso dall'ISPRA con nota dell'8 maggio 2017 con protocollo n. 22607, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare al protocollo n. 9519/STA dell'8 maggio 2017, dal quale emerge che i risultati dei test di cessione effettuati sui campioni prelevati in conformità al protocollo trasmesso dall'ARPA con nota del 5 aprile 2017 con protocollo n. 20979, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 7689 del 5 aprile 2017, hanno evidenziato il superamento delle CSC della Tabella 2,

Allegato 5, Parte IV, Titolo V del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il parametro Alluminio in tutti i campioni analizzati e che, pertanto, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 41 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, il materiale non è assimilabile a terreno e quindi non è soggetto all'applicazione dell'analisi di rischio e al calcolo delle CSR, ragion per cui si deve procedere all'attuazione degli interventi necessari a rimuovere detti materiali, in merito ai quali il parere fornisce alcune soluzioni progettuali d'intervento;

**Considerato** che nel citato parere dell'ISPRA trasmesso con nota dell'8 maggio 2017 con protocollo n. 22607, relativamente alla gestione delle problematiche connesse alla presenza di materiali di riporto non conformi dell'area della banchina si suggerisce, tra l'altro, sul piazzale a quota 2,82 m s.l.m.m. e sulla banchina operativa compresa tra le progressive +1500 m e +1800 m, la sostituzione della pavimentazione esistente e l'esecuzione di scavi e rinterri per la realizzazione della rete di raccolta delle acque di pioggia e dell'impianto di sollevamento, nonché, sul piazzale a quota +1,95 m s.l.m. e sulla banchina di servizio compresa tra le progressive +1.800 m e + 2.050 m, un rinterro di 87 cm finalizzato a portare la quota del piazzale a 2,82 m s.l.m.m.;

**Considerato** che le soluzioni prospettate dall'ISPRA nel citato parere trasmesso con nota dell'8 maggio 2017 con protocollo n. 22607 di fatto coincidono con quelle proposte dall'Autorità Portuale nell'ambito della "Proposta Operativa per la risoluzione della criticità derivanti dal superamento delle CSC" trasmessa con nota del 13 aprile 2016 con protocollo n. 6382, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 6786/STA del 13 aprile 2016;

**Considerato** che l'articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive che "Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda. Nei procedimenti a istanza di parte la suddetta determinazione produce gli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10-bis. L'amministrazione procedente trasmette alle altre amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate nel termine di cui al suddetto articolo e procede ai sensi del comma 2. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nell'ulteriore determinazione di conclusione della conferenza";

**Ritenuto** che alla luce delle risultanze istruttorie non sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza;

## DECRETA

1. Non è applicabile l'Analisi di rischio sito specifica relativa all'area Terminal Rinfuse contenuta nel documento "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo Polisettoriale. Adeguamento area Terminal Rinfuse – Porto di Taranto – Trasmissione analisi di rischio sito specifica", trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio con nota del 25 novembre 2016 con protocollo n. 16745.
2. Si chiede all'Autorità Portuale:
  - a) per le finalità di cui all'articolo 41 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, l'attivazione degli interventi necessari. In particolare per il piazzale a quota 2,82 m s.l.m.m. e sulla banchina operativa compresa tra le progressive +1500 m e +1800 m, la sostituzione della

pavimentazione esistente e l'esecuzione di scavi e rinterri per la realizzazione della rete di raccolta delle acque di pioggia e dell'impianto di sollevamento, nonché, sul piazzale a quota +1,95 m s.l.m.m. e sulla banchina di servizio compresa tra le progressive +1.800 m e + 2.050 m, un rinterro di 87 cm finalizzato a portare la quota del piazzale a 2,82 m s.l.m.m;

- b) di avviare, in accordo con l'ARPA Puglia, specifico piano di monitoraggio relativamente alla matrice acque di falda, alle acque marine antistanti il molo per individuare la relazione di scambio tra le acque sotterranee e la colonna d'acqua marina.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Gaia Checcucci**